

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
12. semestre	11
12. trimestre	6
12. mese	2
Estero: anno	L. 25
12. semestre	14
12. trimestre	8

Le associazioni non dirlettrici
intendono rinnovare.
Una copia in tutto il regio-
centro 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente, cent. 30. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituono. — Lettere e pieghe
non s'infornano al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Le conclusioni finali dell'inchiesta agraria

(Vedi numero 104)

La Giunta per l'inchiesta agraria doveva, naturalmente, aver molto da domandare al ministro delle finanze.

La relazione, cominciata per osservare quanto siano enormi le imposte che schiacciano in Italia la proprietà rurale, al confronto di qualunque altro paese del mondo. Le imposte rappresentano circa il terzo del reddito della proprietà, non depurato dalle ipoteche, vale a dire il triplo di ciò che questa corrisponde in Francia, e che pure Léon Say dichiarava già esiziale per la sua patria.

Di questo non incolpa il solo ministro delle finanze, ma tutto l'indirizzo politico governativo.

Ecco, secondo la Giunta, che essa il ministro delle finanze dovrebbe proporre:

1. Una diminuzione dell'imposta del sale a favore delle classi povere;

2. La soppressione della tassa di registro applicata alle permuta, a favore della piccola possidenza. La tassa di registro, in quanto colpisce le permuta, torna dovunque assai nociva all'assetto della proprietà ed all'economia rurale; ma nei territori di montagna, specialmente, dove i possessi sono non solo frazionatissimi, ma ciascuno di essi è composto di minimi appezzamenti situati a chilometri di distanza l'uno dall'altro, quell'imposta esercita un'influenza funesta.

Riguardo al riordinamento dell'imposta fondiaria, la Giunta non poté mettersi d'accordo. Consentirono però tutti i suoi membri della Giunta nel considerare il catasto geometrico come indispensabile per l'accertamento della proprietà, ed il sistema di intavolazione come favorevole allo sviluppo del Credito fondiario.

La Giunta fu poi pienamente d'accordo anche nell'invocare:

3. L'abolizione dei decimi di guerra sull'imposta prediale come uno dei primi obiettivi a raggiungere il quale dovrebbero essere destinati i proventi delle economie che lo Stato potrebbe introdurre in parecchi pubblici servizi, nonché l'incremento naturale del prodotto delle imposte.

4. Che le case rustiche non abbiano ad essere tassate come qualcosa a parte dei terreni. Un tale provvedimento se mai venisse adottato, sarebbe esiziale, l'avvenire della nostra agricoltura consistendo nella sua trasformazione da estensiva ad intensiva, la quale richiede aumento di caserugiati. La costruzione di nuovi caserugiati dovrebbe essere materia di premio e non di castigo.

Considerando poi l'importanza del procurare all'agricoltura danaro a buon mercato, e siccome gli Istituti di credito dipendono dal Ministero delle finanze, la Giunta esprime ancora i seguenti voti:

5. Sarebbe desiderabile che nei riordinamenti delle Banche di emissione si provvedesse a che una parte del capitale disponibile servisse a fecondare il Credito fondiario e che le Banche popolari trovassero le maggiori facilitazioni per estendere le loro operazioni. (La Giunta nota però che le Banche popolari riscuotendo il proprio portafoglio presso i grandi Istituti d'emissione ad un saggio piuttosto alto, e lucrando naturalmente sulla differenza fra lo sconto degli Istituti maggiori e il riscotto nelle operazioni fatte coi privati, avviene che alcune di esse si lasciano troppo dominare dalla tendenza di offrire tanti dividendi ai loro azionisti).

6. Sarebbe conforme all'interesse rurale che le acque demaniali, in quanto servono a scopo di irrigazione, passassero dal Ministero delle finanze a quello dell'agricoltura.

La Giunta o Commissione per l'inchiesta agraria si rivolge con è naturale, anche al ministero di agricoltura, industria, ecc.

Essa esprime l'idea che ci dovrebbe essere un Ministero speciale per la sola agricoltura, separandone quanto riguarda l'industria ed il commercio.

Espresso questo voto di un Ministero speciale per la sola agricoltura, la relazione della Giunta, anche dato il Ministero d'agricoltura, industria o commercio come è ora costituito, dice che importerebbe che esso rivolgesse di preferenza la sua attenzione, qualora l'orario gli fornisse i mezzi, alle seguenti cose:

Si procurassero i dati statistici, più esatti di quelli che già si hanno, sulla proprietà rurale e sui debiti ipotecari. Sarebbe forse necessaria, per ciò, una spesa di 80.000 lire.

Si inducessero i Comuni agrari a compilare ogni cinque anni una relazione sulle condizioni rurali del rispettivo territorio, prendendo per punto di partenza un questionario simile a quello dell'inchiesta. E ciò allo scopo di avere una inchiesta in permanenza senza sensibile spesa.

Si incoraggiassero più e meglio l'attività dei privati cittadini, massime di coloro che si dedicano alla impresa di migliorare i propri tenimenti o massimamente le case dei contadini. Perciò sembra alla Giunta che una relazione fatta ogni cinque anni dal Ministero d'agricoltura al Re, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, in cui venissero indicati per nome i benemeriti del progresso agrario e del miglioramento delle classi agricole, una relazione bene motivata e munita di tutte le garanzie d'imparzialità, affinché lo spirito di partigianeria non se ne impadronisca, sarebbe opportunitissima.

La Giunta assegna ancora al Ministero d'agricoltura l'ufficio di supplire alle attività private che non basterebbero se fossero abbandonate a sé. Questo criterio deve applicarsi segnatamente:

1. Nelle bonifiche dei terreni acquitrinosi;

2. Nel rimboschimento.

Ciò non può farsi senza spendere; ma la Giunta osserva essa stessa che non c'è quasi nessun voto, fra quelli che essa può esprimere al Governo nell'interesse della Italia agricola che non implichi sacrifici finanziari. E a questo più speciale proposito,

essa aggiunge: — Quanto danaro non ha speso lo Stato a fondo perduto, perdote la nazione di ferrovia interne e di forti, per congiungere l'Italia coll'Europa centrale attraverso la catena delle Alpi? Il risanamento di 450.000 ettari, almeno, di terreni di esima fertilità naturale, e la ricostituzione dell'avita ricchezza forestale, che, oltre i vantaggi diretti, ne procaccerebbe un'infinità di indiretti, non sono forse interessi ominentemente nazionali, a conseguire i quali sarebbero bene spesi una quarantina di annui milioni per corso di un mezzo secolo? Non sarebbero i risultati ottenuti dei monumenti imperituri che la posterità ammirerebbe con riconoscenza?

Quanto alle bonifiche, la Giunta è di opinione che sarebbe forse il caso di fare intervenire la speculazione privata, espropriando lo Stato i terreni acquitrinosi e concedendoli in piena proprietà, ma a fin d'opera, quando cioè saranno prosciugati, insieme ad un premio in danaro, a chi ne assumesse il risanamento.

Per quanto riguarda il ripristinamento delle foreste d'alto fusto, esso, secondo la Giunta, non può essere assunto che direttamente dallo Stato, il quale, dietro un piano vasto, completo e razionale, da eseguirsi gradatamente mediante un personale abile e mezzi finanziari proporzionati, potrebbe risolvere la questione.

Queste sono le principali conclusioni della inchiesta agraria, la quale costò otto anni di lavoro e 180.000 lire.

Ma saranno poi praticate? Lo crediamo quasi impossibile, ove il governo non cambi indirizzo, abbandonando le ingenti spese che ora fa, per sovrivere alla agricoltura, perché ridiventi florida base della ricchezza nazionale.

I CATTOLICI IRLANDESI

ed il nuovo ministero Tory

Leggiamo nella Gazzetta de France:
« L'alleanza è definitivamente conclusa »

gnato davvero, disvelandosi per certo qual egli era — franco, sincero cattolico, onesto e sottomesso cittadino.

Giovanni per questo riguardo viveva contento e tranquillo. I suoi dolorosi pensieri, li sappiamo, eran quel segreto feral che era l'incubo del viver suo, il timore continuo del perversimento di André, e, anche un'amorosa fiamma che da vari anni avea nel cuore... un puro e casto affetto verso cara, gentil fanciulla, degna di lui, ma dalla quale purtroppo era diviso da una barriera insormontabile!

In una domenica di carnevale, mentre la città folleggiava e le vie principali erano assiate dall'allegria folla degli spensierati e dei gaudenti, Giovanni faceva ritorno verso l'imbrunire alla propria dimora, dopo aver assistito alle funzioni nella parrocchia e compiuto una breve passeggiata. Riedeva all'abitazione mesto e preoccupato camminando di lento passo, a capo chino, tutto immerso nei suoi pensieri. Senza accorgersene, tanto era immerso in quella meditazione, sbagliò il cammino, e si trovò nella parte opposta a quella che conduceva a casa. Cercò allora di tornare indietro, ma sussultò all'improvviso. Il trovarsi in quella via lo commuoveva assai... e non poté far a meno di volgere il mesto sguardo a certe finestre terrene, tutto commosso e tremante. Volle inoltrarsi, e giunto sotto quella finestra non poté trattenere un profondo sospiro. Parve che alcun lo vedesse, poiché un altro sospiro fece eco al suo.

Eppure le persiane erano chiuse e nessuno appariva. Il giovane ristette ansioso. — E' una illusione! mormorò. Io da qualche tempo sogno... Oh, Maria! esclamò ad alta voce quasi non potesse reprimersi dal pronunciare quel nome.

Giovanni rispose una voce sommersa che fe' tremare il buon giovane. Il bal volto di vezzosa fanciulla appariva dietro la persiana, un volto simpatico, grazioso, cui i riflessi della luce del fante davano un'espressione bizzarra.

(Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

I Figli dell' Operaio

Romanzo Popolare

G. D. A. (*)

Mirate l'altro cortao. Facce sospette, persone turbolente, un vero esercito di questurini lo attornia. Parole esecrate, sommesse bestemmie prorompe quella gente. I loro vessilli svolazzano al vento, ma ad essi non s'innalza la croce... ma la bandiera massonica... e oh, Dio! la nera bandiera con l'effigie del nemico più fiero dell'uman genere sventola impudente... Ma che fanno i cost detti custodi dell'ordine pubblico? Nulla! Tollerano i nastri rossi a due ghirlande, e basta! Ma il nero vessillo, la bandiera del diavolo non è un segnale di sedizione? A parer di coloro no! Ma mio Dio! che si può sperare da gente la quale impedisce che si mostrino segni di ribellione contro le potestà terrene, mentre lascia liberamente sventolare ciò che appare segno di ribellione a potestà divina, ch'è la prima Autorità dell'Universo?

Eppure avvien sempre così: Il governo liberamente permette ai democratici ciò che vogliono, permette che compiano dimostrazioni politiche, vomitando bestemmie contro Dio, la religione, il Pontefice, e nega quasi dappertutto ai cattolici l'esercizio dei loro sacrosanti diritti, in nome di quella libertà ch'ei dice venerare, in nome di quello Sta-

tuto che proclama religione dell'Italia la religione cattolica.

Quanto male arreca però anche all'ordine dello Stato l'espandersi delle idee democratiche e irreligiose. Si vede purtroppo per ogni dove, l'immoralità che fa strage, dappertutto, delitti innumerevoli, infamie senza nome, sacrilegi, profanazioni ecco le conseguenze del libero espandersi delle teorie secolari!

E non dovrem noi premunirci? Non è nostro dovere opporre a tanta sciagura un qualche riparo? Non sarà amor verace di patria contrapporre agli sforzi poderosi delle sette che la vogliono condurre sino al baratro d'ogni sciagura, l'azione franca, sincera, cattolica?

Oh! è vero dovere questo, e le associazioni nostre ce ne porgono il mezzo. Pio IX, Leone XIII in ogni loro Enciclica, in tutti i loro ispirati discorsi raccomandarono a tutti i cattolici di associarsi a società religiose, all'Opera salutarissima dei Congressi e Comitati parrocchiali, alle Società operaie di carità reciproca, e tutti i veri cattolici, coloro che con tutto il cuore e con tutta l'anima amano la religione e la patria dovrebbero dare il nome alle Società nostre, e l'avvenire d'Italia sarebbe assicurato.

Ma vi sono alcuni purtroppo cui qualunque società non piace, e sono cattolici, frequentano le Chiese, i Sacramenti, ma all'aderire a far parte di associazioni cattoliche non acconsentono mai. Quanto è doloroso tutto ciò! e vi mostra che costoro non son persuasi del gran male che straripa per ogni dove, o non amano veramente la patria. Sì, perchè è assoluto dovere d'ogni vero patriota scongiurare i guai che minacciano l'Italia per opera delle sette, e perciò se la massima di astenersi dal far parte d'ogni società, poteva non dirsi riprovevole innanzi che lo spirito di associazione si generalizzasse per ogni dove, è divenuta ora riprovevolissima poiché un'arma appunto più micidiale della massoneria sopra le società. Dunque? Ogni vero cattolico, sincero patriota appartenga anche a costo di qualunque sacrificio a sodalizi cattolici.

E prima di concludere questa mia calata, osserverò:

Com'è mai possibile stare inermi di fronte al partito audace accarezzato dal governo, che invade tutto, non rista dalle azioni più vili ed esecrabili per saziare la sua ferocia, il suo inestinguibile satanico odio contro Dio e la religione? Oh! se altre nefande gesta non avesse commesso quel partito all'infuori delle esecrabili commesse il 13 luglio 1881 in Roma, quel fatto solo basterebbe ad animar tutti all'azione cattolica vigorosa, continua onde chiarire le menti di tanti illusi, onde mostrare al popolo che il suo più perverso nemico è appunto il settario, e come la sua rovina completa vada ognor preparando la massoneria.

E qui facciamo punto davvero nella speranza che gli ottimi lettori nostri considerino esser questo racconto, come appare dal suo titolo, scritto espressamente per il popolo e per gli operai, ci compatteranno benignamente questa digressione un po' lunghetta, ma che oiamo sperare non rimarrà del tutto infruttuosa.

IV

Giovanni dunque secondo i consigli dell'ottimo suo padre spirituale si era iscritto dopo matura riflessione ad una Società cattolica operaia sorta da poco in quella città, ma che già accoglieva centinaia di operai e popolani nelle sue file.

Il buon giovane aveva partecipato alla madre quel suo desiderio prima che divenisse un fatto, e Maddalena non senza muovere qualche difficoltà, saputo poi che lo aveva consigliato a quel passo, approvò senz'altro l'intendimento del figlio, e da quel giorno ei fece parte di quel cattolico sodalizio.

Il buon operaio agiva però con prudenza e teneva per adesso celato a tutti, compreso al fratello, la sua qualità di socio attivo in quell'associazione. Ciò ei faceva perchè non amava crearsi dei nuovi nemici, che bisogna schivare sempre, ma quando fosse giunto a dover rivelare i suoi sentimenti anche nella fabbrica, non si sarebbe vergo-

tra il gabinetto Salisbury ed il gruppo cattolico irlandese della Camera dei Comuni a Londra.

« Il disegno di legge presentato da lord Ashbourne, in nome del governo, intorno alla compra delle terre in Irlanda, ed il contegno assunto da sir Michael Hicks al Parlamento di fronte alla domanda fatta dal Parnell per un'inchiesta sull'Irlanda, valsero al gabinetto tory una dichiarazione d'appoggio degli *home rulers*.

« Il Cancelliere dello Scacchiere, pur respingendo la domanda d'inchiesta, non osò a dire che il governo non intendeva in guisa alcuna addossarsi la responsabilità dal Ministero precedente e che lord luogotenente l'aveva autorizzato a dichiarare che tutti i reclami presentati saranno esaminati « colfardente desiderio di riconoscere le esigenze della giustizia, e di farvi ragione nella più larga misura ».

« I due discorsi del Cancelliere dello Scacchiere e di lord Randolph Churchill ebbero per primo risultato immediato il ritiro della mozione presentata da Parnell. Essi avranno inoltre la conseguenza di facilitare la soluzione di una delle più delicate questioni che sorgevano davanti ai conservatori nel momento in cui vennero chiamati a assumere il potere. Questo buon risultato è in gran parte dovuto a lord Churchill, che nel gabinetto Salisbury si dichiarò deciso avversario d'ogni misura di coercizione riguardo all'Irlanda.

« Il bill deposto pochi di innanzi da lord Ashbourne, Cancelliere d'Irlanda, per la compra delle terre, era stato accolto con entusiasmo dallo stesso Parnell e dai suoi partigiani. Le disposizioni del bill hanno un carattere equo e giusto, e mirano a migliorare la condizione degli affittuari irlandesi, agevolando loro i mezzi di diventare proprietari delle terre che coltivano.

« In forza di questo disegno di legge il Governo sarebbe autorizzato ad anticipare agli affittuari, sotto certe condizioni, una somma di 125 milioni, per acquistare i terreni con rimborsi a lunghe scadenze.

« Il governo tory, adottando questa nuova politica, ha preso impegni seri e positivi. Ora si domanda, se esso potrà fare a lungo assegnamento sulla fedeltà dei suoi alleati, e se le loro esigenze non lo costringeranno un giorno a rammaricarsi delle concessioni che oggi loro fa; e si ricorda a questo proposito che anche Gladstone aveva fatto un patto coi parnellisti, eppure non tardò a trovarsi in piena lotta con essi.

« Ma convien riconoscere che l'odierna alleanza dei deputati irlandesi col gabinetto conservatore, è ben più seria di quella antica della frazione Parnell col ministero progressista. D'altra parte, il compito del gabinetto Salisbury è assai agevolato dalla esperienza ed affidabilità di lord Carnarvon, luogotenente d'Irlanda, che ha saputo fin dai primordi del suo governo prendere sui suoi amministratori un reale ascendente. Ad ogni modo l'iniziativa di lord Salisbury e dei suoi colleghi è lodevolissima, e noi facciamo voti che abbia il miglior esito nell'interesse della giustizia, poiché egli è solo colla giustizia che possono prosperare i regni e le nazioni.

LA LETTERA DI LEO TAXIL

ALL' UNIVERS

Riproduciamo tradotta la lettera diretta da Leo Taxil all'Univers:

Parigi, 23 luglio 1886

Il giornale *La Salut Public* di Lione avendo annunciato la mia dimissione da socio della Lega anticlericale e avendovi aggiunto un commento — erroneo circa alcuni particolari, ma ispirato a grande benevolenza verso di me — molti giornali repubblicani di Parigi e della provincia ne trassero pretesto per versare su di me, con insolita violenza, gli oltraggi del loro repertorio abituale.

Amplificando ciò che neppure controllavano, inventando a piacere, e interpretando poi ingiuriosamente contro me le loro proprie invenzioni, questi giornali, da quindici giorni, mi imbrattano del loro fango, dicendo l'uno che col dimettermi ho commesso un tradimento dopo aver fatto la mia fortuna, l'altro dando ad intendere che io mi sono venduto.

Qua mi si dipinge in atto d'andare al congresso anticlericale di Roma in « sleeping-car » e di gettarmi ai piedi di quanti preti incontro; là, si racconta che al mio

altorno, passando per Marsiglia, andai a deporre una abiura solenne dei miei scritti nelle mani di un reverendo padre mio antico professore; in altro luogo si dice che a Roma ho fatto dei passi verso il Vaticano.

Tutti questi fatti coi quali si vuol compiere la mia dimissione del 27 aprile sono falsi.

1) Ben lungi dall'andare al Congresso di Roma in « sleeping-car » ho modestamente viaggiato in seconda classe coi miei colleghi di delegazione e ne nell'andata o nel ritorno non ho incontrato nessun prete;

2) Nel mio passaggio per Marsiglia non solo non ho veduto nessun reverendo padre o antico professore, ma non ho nemmeno visitato la mia famiglia;

3) Quanto al mio soggiorno in Roma, non ho abbandonato d'un passo gli altri delegati delle società francesi del libero pensiero, e so andai al Vaticano ci andai con loro nelle sale aperte al pubblico per ammirarvi i lavori di Michelangelo e di Raffaello (tutti i miei compagni possono attestarlo).

Soltanto, ciò che non era ferì lo sarà a cominciare da oggi.

Nel numero del 14 luglio dell'*Univers* voi dicevate, con molto buon senso, che la mia lettera di dimissione non indicava che un puro e semplice ritiro, e che il dispetto che in essa si rivelava non era il pentimento.

Ebbene, signore, io vi prego di crederlo, il pentimento è oggi completo. Io era scoraggiato, disilluso, ma io non credevo che la stampa repubblicana fosse capace di tanta ingiustizia, di tanta mala fede.

Io non entro per nulla nel rumore che ha accompagnato la mia dimissione; ho rifiutato di rispondere ai *reporters* che mi hanno visitato, e si scrive esser io che organizza una *réclamerie*!

Io non ho fatto nessun passo presso nessun giornale del partito che avevo combattuto fino ad oggi, e si scrive che tutti gli uffici di redazione dei giornali cattolici mi hanno chiuso le loro porte.

Si accusano menzogne sopra menzogne.

Ed ho creduto, per diciassette anni, che nel partito repubblicano si trovasse la verità! E' vero, ho sacrificato a questo partito tutte le mie amicizie d'infanzia! Ed ero giunto quasi a dimenticare mio padre, il mio amatissimo padre, cui uno di questi giornali copre oggi di ridicolo!

In quale accanimento imperdonabile rimasi adunque?

E così, questa abiura solenne dei miei errori, che non avevo fatta, la faccio ora.

La dimissione pura e semplice da me data, non basta più alla mia coscienza, io domando alla Lega anticlericale la mia esclusione. Giacché non si tratta più ora di un avviamento al pentimento, secondo la vostra espressione, ma del pentimento stesso, sincero, assoluto, giacché al dispetto provato per tanta iniquità è succeduta la vergogna dei miei falli; giacché se piango oggi, piango non per collera o dispetto, ma sugli scandali che ho dati, che detesto con tutto il cuore e a riparare i quali volgerò d'ora innanzi tutte le mie forze.

Vogliate gradire, ecc.

LEO TAXIL

(Gabriele Joseph-Pagès).

A questa lettera l'*Univers* aggiunge le seguenti parole:

« Oltre a questa dichiarazione Leo Taxil ci ha fornito dei particolari i quali provano che la sua risoluzione non si arresta al rimpianto del passato, ma che egli ne vede tutte le conseguenze rispetto ai nuovi obblighi che la sua ritrattazione gli impone. Limitiamoci a dire che Leo Taxil ha preso presso l'autorità ecclesiastica i consigli che lo devono guidare nella sua condotta avvenire, che egli vi si è conformato, e che egli intende di conformarsi in uno spirito di completa obbedienza.

« Noi non lo felicitiamo di ciò che è il compimento di un dovere, ma già egli medesimo non deve più ignorare che il compimento di un dovere, per quanto possa divenir penoso sotto l'aspetto umano, porta con sé la sua ricompensa. Dalla parte dei cattolici che egli ha contristato e scandalizzato, Leo Taxil deve convincersi che dopo la sua ritrattazione pubblica egli troverà dappertutto compatimento o preghiera. E per quanto riguarda noi, dacché nell'intervista di ieri, egli si ricordò degli attacchi personali a cui noi dovemmo rispondere, siamo felici di dargliene pubblicamente piena assicurazione. »

Il grande cannone non può viaggiare

Il primo dei quattro giganteschi cannoni Krupp che il governo italiano ha comandato, è fatto, ma ora non si trova la strada per farlo arrivare da Essen in Ita-

lia, perchè pesando 200 tonnellate (121 il cannone e il resto per i vagoni di trasporto) non si trovano società ferroviarie che acconsentano a far sfondare i loro ponti, e interrompere o rovinare la via che costano milioni e milioni per lasciar passare il mastodontico mostro di distruzione.

Gli ingegneri della Società del Gottardo hanno sottoposto ad una commissione speciale i piani delle ferrovie per mostrare l'impossibilità che possano resistere lo strado al peso.

Ma gli italiani che pagano le spese, eterni pantaloni degli errori del loro governo, dovrebbero sapere almeno, se secondo il contratto, il cannone si paga ad Essen od alla Spezia, perchè nel primo caso noi avremmo pagato un cannone che non potremmo avere e che resterebbe sulle rive del Ruhr, monumento scolpito nell'eterno acciaio della insipienza del nostro governo e della grande... bontà degli italiani.

Morte del Cardinal Nina

Sabato sera, 25, moriva quasi improvvisamente in Roma il Cardinale Nina.

Sua Emin. il Card. Lorenzo Nina era nato in Roccarati il 12 maggio 1812, o fu creato o pubblicato Cardinale il 12 marzo 1877 d'Ordine Diaconale del Titolo di S. Angelo in Pescheria, dal quale ottò poi il 28 febbraio 1879 al Titolo presbiteriale di S. Maria in Trastevere. Era prefetto della S. Congregazione del Concilio, di quella speciale per la Revisione dei Concilii provinciali, e di quella dell'Immunità. Apparteneva alla Congregazione della S. Romana ed Universale Inquisizione, a quella speciale sopra lo Stato dei Regolari, alla Propaganda, alla Propaganda per gli Affari del Rito Orientale, del Cerimoniale, alla Lauretana, agli Affari ecclesiastici straordinari, agli Studi. Inoltre era protettore dell'Abazia di Grottaferata, della Congregazione Salesiana, del Monastero di S. Caterina de' Funari, delle Oblate convittuali del SS. Bambino Gesù, della Confraternita del S. Sepolcro in Macerata, e di quella dell'Immacolata Concezione e S. Rocco in Norma, diocesi di Velletri.

Fu anche segretario di Stato di S. S. Leone XIII.

La sua morte, che sarà sentita anche nel mondo diplomatico, ora pur troppo preveduta vicina poichè da qualche tempo l'Emin. Nina era assai sofferente.

IL CONCISTORO

Il Papa ha tenuto ieri l'annunciato Concistoro nel quale furono creati e pubblicati sei cardinali, i cui nomi sono già noti, e proposta le seguenti Chiese:

Chiesa titolare arcivescovile di Palmira per Mons. Antonio Maria Pettinari de' Minori Osservanti, dimissionario dalla Sede Metropolitana di Urbino che ritene in amministrazione provvisoria.

Chiesa titolare arcivescovile di Lepanto per Mons. Antonio Sbroli, dimissionario dalla Sede cattedrale di Sorana-Pittigliano.

Chiesa metropolitana di Praga per Mons. Francesco di Paola dei conti di Schönbach traslato dalla Sede cattedrale di Budweis.

Chiesa titolare vescovile di Imeria per Mons. Francesco Vitaliano, dimissionario della Sede di Nocera de' Pagani.

Chiesa cattedrale di Nocera de' Pagani per R. D. Luigi dal Forno, Rettore in Napoli della Sede e Collegio del S. Cuore ecc.

Chiesa cattedrale di Budweis per R. D. Martino Riba, Prof. di teologia morale nel Seminario di Budweis, ecc.

Chiesa vescovile di Tima o Hain per Monsignor Giovanni Malorosi, arcidiacono di Baco, canonico del capitolo metropolitano di Colocza, ecc., e deputato secondo ausiliare del cardinale arcivescovo di Colocza.

Sua Santità ha notificato quindi l'eiezione fatta per breve delle seguenti:

Chiesa metropolitana di Oregon-City, per Mons. Guglielmo Gross, traslato dalla sede di Savannah.

Chiesa titolare arcivescovile di Stauropoli, per Mons. Francesco Domenico Reynaldi, del Min. Cappuccini, dimissionario da Vicario Apostolico di Filippopoli e Sofia, traslato dalla chiesa di Egea.

Chiesa titolare arcivescovile di Gangra, per Mons. Roberto Menini, del Min. Cappuccini, vicario apostolico di Sofia e Filippopoli, traslato dalla chiesa di Melitopoli.

Chiesa titolare arcivescovile di Tessalonica, per Mons. Domenico Ferrata, nunzio apostolico nel Belgio.

Chiesa metropolitana di Bukarest, per Rev. D. Gios. Palma, della Congregazione dei PP. Passionisti.

Chiesa arcivescovile di S. Domingo, per Rev. D. Fernando Antonio, Arturo De Meria, decano di quel capitolo arcivescovile.

Chiesa metropolitana di Dublino, per Rev. D. Guglielmo Walsh.

Chiesa cattedrale di Soutwark, per Mons. Giovanni Battista, traslato dalla chiesa di Milano.

Chiesa cattedrale di Basilea, per Rev. D. Federico Fiala.

Chiesa cattedrale di Zante e Cefalonia, per Rev. D. Dionisio Nicolosi.

Chiesa di Nicollet eretta da S. S. in cattedrale nel Canada, per Rev. D. Alfonso Gravel, curato di S. Giacinto, ecc.

L'allocuzione pontificia versò sulle condizioni religiose dell'Italia, Francia e Germania.

ITALIA

Verona — Leggiamo nell'*Adige* di Verona. Nel Comune di Malossino la terribile afta epizootica ha fatto dei danni enormi.

Ci informano che nelle stalle dei signori Lombardi Giovanni e Cordio Cristoforo si ammalarono ieri alcuni ovini. Furono subito visitati dal quel veterinario che constatò trattarsi di afta epizootica. In un baleno il morbo prese le proporzioni di una vera epidemia.

Nelle stalle di questi signori caddero infatti 394 animali ovini.

Malgrado il sequestro sollecito furono infette anche le stalle dei signori Lombardi Lorenzo e Guarnati Giacomo e quelle di Bassi Valentino.

Nelle prime ore si ebbero 636 casi, nelle ultime altrettanto che 300 casi, sempre negli ovini.

Un totale adunque di casi 1036.

ESTERO

Inghilterra

Fu arrestato un individuo per aver profeso minacce di morte contro la principessa Beatrice. Si chiama Mullins ed è colui che anni sono attentò alla vita della regina Vittoria nella stazione di Windsor e che fu rinchiuso perciò in un manicomio.

Mullins ha dichiarato che i matrimoni delle principesse inglesi coi principi tedeschi sono fatali all'Inghilterra!

— Il *Giornale di Corte* spiega che il principe ereditario di Germania e sua moglie Vittoria (prima figlia della regina di Inghilterra) non assisteranno al matrimonio della principessa Beatrice con Enrico di Battenberg, perchè il ministro delle finanze aveva trasalato atto di aprire un credito per viaggio! E' inaspettato, dico, che essi fossero contrari al matrimonio.

Cose di Casa e Varietà

Valle S. Pietro della Carnia, 25 luglio 1886. Come v'acconciava nella Posta del 15 a. m. arrivò tra noi il espiato corpo farmaceutico, e le sue musicali produzioni sono tutte le sera applaudite a m. Ob, e odiste i bis, i battimanti! Questi trattamenti il più delle volte finiscono, ben s'intende, con un po' di faticosa danza, e questa, siccome più appetitosa, riesce gradita oltre ogni dire. Ma io non comprendo come, anche nei soli riguardi igienici, possa il ballo tornar prodico a bagnanti che vengono quasi a riposarsi dalle occupazioni, dalle fatiche; a ripulirsi dal caldo oppressivo della stagione, a rimediare a certi tali quali *mea culpa*... Ma tant'è, amici lettori, si vuole ballare e lo si vuole ad ogni costo.

E chi poteva prevederla? Ci giunse pur anco dalla gaia Venezia un discreto *marionettista* che, e per la provenienza e poi uno qualsiasi discepolo del famoso Reardiani pur veneziano, se non mi sbaglia, s'è fatto largo: fu onorato da numeroso popolo. Sissignori! questi bimbi e questo dominicale a suon di tamburo si son affrettati di godere anche questo genere di spettacolo, vero avvenimento per i nostri villaggi affatto digni del Palcoscenico di legna.

E qui, con venia de' miei amici se non procedo con ordine, vi dirò che è pur ar-

rivato tra noi il celebre prof. G. Carducci. Poverello! il troppo studio gli ha un tantino logorato la salute: soffre di vertigini, ed è lo compatisco. A dir il vero noi non possiamo asserire col Rapisarda che il Carducci sia

Nervò da un soldo, Grazia da quattrino però qualunque desideratissimo egli, il poco caro dice, preferisce la solitudine al silenzio. Affidarlo, lo credevo che i suoi cari si dessero la posta per fargli corsa e rendergli così, se non più delizioso, almeno men pesante questo soggiorno cui s'è condannato. Ma finora nulla di tutto ciò. Chissà? Egli non usa a porder tempo sia forse temprando il genio a queste acque miracolose per scaraventar poi al quattro venti una delle sue *Odi barbare* su questa tanto avventurata Carnia per averlo ospitato. — Esulta, o Carducci mia, e tieni in pronto gli abiti di nozze!

Forestieri ne arrivano ancora e da ogni parte: i grandi Alberghi traboccano sì che gli ultimi venuti devono alloggiare in casa de' privati. E se ne attendono di nuovi qualche altro distinto personaggio di cui non duole non poter desoliarvi il nome. Ma posso passare sotto silenzio l'ottimo servizio che presentano tutti e singoli gli Alberghi: c'è proprio una vera gara di camerieri, di cuochi, e vini eccellenti, e squisite pietanze, non menando i zabatoni valcolati che per bene gusterebbe anche il delicato palato di qualsiasi critico.

La mattina per l'empissimo i signori bagnanti, a respirare quest'aria ossigenata, balsamica, ti fanno delle gite, anche fino lassù a quella chiesa che domina tutta la Valle. Non debitate, amici lettori, la maggior parte degli ospiti sono devoti, almeno del nostro S. Pietro; ed oggi, mi si dice, anche il prof. G. Carducci ha voluto fare questo pio pellegrinaggio. I villeggianti di ritorno dalle acque giungono alla probatica trafolati, e qui risa, complimenti e inchini graziosi che l'è un visibilio. Ve lo dico addirittura: alla fonte tutte le mattine c'è una varietà che incanterebbe chi di ragione, una varietà di colori, di costumi, di tipi, insomma un vero microcosmo. Arreggi la bandiera nazionale che sventola dal tetto del chiosco che copre la sorgente dell'acqua salutare.

Come vedete, amici lettori, da noi si gode uno spettacolo sorprendente. Molti viaggiano per vedere il mondo e con disegni non pochi, né piccoli. Invece quassù, fuori del mondo, lungi dagli strepiti delle città, il mondo e le città ti passano dinanzi con tutti i capricci, le bizze, come le figure della lanterna magica.

Ma, dico io, la commedia di questo mondo sia pur lieta quanto si vuole: l'ultima scena è per tutti eguale — deliquio, agonia, ghiaccio di morte. Addio.

W.

Il prestito ai governi provinciali. La Commissione del prestito ai governi provinciali decise che non sarà riconosciuto alcun prestito il quale non risulti dalle cartelle rilasciate dai detti governi.

Decise del pari che non sarà rimborsata la carta detta carta patriottica equivalente alla carta moneta emessa dalla Banca Veneta per il valore delle cambiali che il governo provvisorio veneto accettava dai mutuatari girandole alla Banca.

I mutuatari saranno rimborsati, ma i possessori attuali della «carta patriottica» avranno diritto a nulla.

Tale questione venne sollevata alla Camera e al Senato quando si discusse la legge relativa e risultò che alcuni speculatori fecero incetta a vilissimo prezzo, della «carta patriottica» sperandone un tanto guadagno.

La Commissione quindi ritiene che lo Stato non era in obbligo di fare gli interessi di pochi speculatori, i quali, in caso contrario, avrebbero realizzati dei grossi guadagni a spese dello Stato.

Verifica delle elezioni provinciali. Il R. Prefetto avvisa che la Deputazione Provinciale del giorno di venerdì 31 luglio corr. alle ore 12 merid. in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei consiglieri provinciali avvenute nell'anno corr. e farà la proclamazione degli eletti.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Sedute del giorno 20 luglio 1885.

La Deputazione Provinciale nella odierna seduta visto che il cav. Gio. Battista Bosi insistette nelle dimissioni da Deputato Provinciale date con lettera 5 luglio corr. le tenne a notizia.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Oviadale di lire 200; quale sussidio del primo semestre 1885 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Al Comune sottodiviso in rimborso della spesa sostenuta nell'anno 1884 per la manutenzione dei tronchi della strada Provinciale Pontebbana attraversante l'interno dell'abitato, cioè:

Al Comune di Udine L. 802.49
» Tricesimo » 293.71
» Artagna » 21.90

— Alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione della Scuola Agraria di Pozzuolo di lire 750, quale seconda rata a saldo del concorso nella spesa per l'anno 1885.

— Al Ricevitore Provinciale ed a diversi Esattori Comunali di lire 3365 la cassa assegnata per il stipendio (ovanti ai cantonieri provinciali nel quarto bimestre 1885).

— Al Comune di Canova di lire 142.50 in rimborso di sussidi a domicilio antiepidemici nell'anno 1884 a montecasse povere.

— A diversi Esattori di lire 9925 quali assegni per provvedere al pagamento degli stipendi dovuti al personale boschivo della Provincia nel terzo trimestre 1885.

— A diversi Comuni di lire 1291.85 in rimborso di sussidi a domicilio antiepidemici a maniaci poveri ed innocenti nel 1885.

— Constatato che nel ventidue mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità o di altre condizioni prescritte, stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Parono inoltre trattati altri n. 54 affari, dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 21 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse di Opere Pie, e n. 10 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 62.

Il Deputato Provinciale
V. MARQUILLI

Il Segretario
Selenico.

La responsabilità del Notaio. L'on. Guardasigilli ha dichiarato in una circolare ai Procuratori del Re che i notai non debbono apporre nessuna clausola alla transazione degli atti, per tentare di mettere in salvo la loro responsabilità in caso di errori, anche involontari.

La legge non ammette alcuna specie di riserva, e i notai, che hanno l'abitudine di aggiungere qualche clausola per propria garanzia, dovranno essere avvertiti di non seguire più oltre questa scorretta abitudine.

La pellagra. Il Ministero d'Agricoltura ha testé pubblicato due grossi volumi intitolati: *Annali d'Agricoltura anno 1885*; la pellagra in Italia, *Provvedimenti e statistica*.

Il primo volume tratta della pellagra o delle provincie che sono affette in Italia e dei provvedimenti presi contro di essa dal 1881 al 1884; il secondo contiene la statistica dei pellagrosi esistenti in Italia nel biennio 1880-81.

L'Italia affetta della pellagra è stata divisa in 12 regioni. Nella regione torza è il Veneto e sono le provincie di Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Treviso, Venezia, Padova e Rovigo.

Nel Veneto nel 1879 erano 28,836 pellagrosi e nel 1881 ascesero a 55,881.

La cifra non hanno bisogno di commenti. Il Governo ha speso per i provvedimenti contro la pellagra dal 1881 al 1883 per Veneto L. 17,049.

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

F. ZANOTTO — *Liriche* — Treviso — Tip. Ist. Turazza 1885 — L. 1.50.

E' un elegante volumetto di poesie su vari argomenti, dall'Autore dedicate alla memoria de' suoi cari genitori e che in mezzo alla coltura di libriccoli che oggi anche in questo genere di letteratura corrompe tanta nostra gioventù, può elevare l'animo ed educare al vero per mezzo del diletto. Di quella gioventù, che pur troppo

... Come l'ape sopra i fiori s'allagra
Che vuol palpar, come Stecchotti il vero,
E torna colla man anidita e negra.

Oggi specialmente in cui

... Oh! seppi
In questa Italia di mendaci scosse,
Le giornaliere pagine far zeppe,
Negar Dio da una cattedra, in ottuse
Bime poltr le facce
Al folgorato Satana, o la nuda
Carne cantar d'una effluvia druda,
Curarsi a una promessa o a una minaccia,

Per vedesi

... Salir sul primi seggi

E quel luogo colpir d'inique leggi,

risulterà di sommo conforto al buon la pubblicazione delle Liriche del professor Zanotto, che

Con bell'opre l'onor cerca e la palma.

E' perciò che raccomandiamo a quanti amano la lettura di questi versi, scritti in stile semplice e piano ma però sempre ispirati a sentimenti nobili ed educativi.

Un bel dono ai fanciulli. La traduzione dell'aurea operetta *Il vero amor filiale*, è venuta in luce coi tipi del Patronato in elegante edizione diamante.

Questa operetta per chiarezza, semplicità, proprietà di stile, brevità e più per suoi principi e sani ammaestramenti, seguiti da opportuni e dilettevoli racconti, sembra nulla lasci a desiderare.

E' un libretto che i genitori, i parroci, i maestri doneranno volentieri ai fanciulli.

Chinque brama vedere i figliuoli crescere nel timor santo di Dio, affezionati ai propri genitori, rispettosi verso i maggiori, non lasci di far acquisto e di diffondere questo bel libretto, tanto più, che, oltre al merito di diffondere la buona stampa, concorrerà eziandio ad un'altra opera di pietà e carità perchè, levata la spesa di stampa, il ricavato è destinato per la fabbrica della cappella del Santo in Gemona.

Siamo grati al traduttore per la sua diligente fatica, e desideriamo vivamente che il Convento di Gemona ci fornisca spesso occasione di diffondere buoni libri.

Prezzi del Libretto cont. 20, per copia 100 L. 13, franco di Posta. Vendesi in Udine alla Tipografia del Patronato.

Diario Sacro

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO -- S. Maria vergine proprietaria nelle epidemie.

MERCATI DI UDINE

Udine, 28 luglio 1885.

Cereali.

Per essere di martedì questo mercato presentavasi abbastanza bene fornito.

Gli affari si fecero facili e correnti in tutto le granaglie ma specialmente nel grano duro che si sostiene vantaggiosamente nel prezzo a motivo della mancanza di pioggia in alcune importanti zone della nostra Bassa.

Diamo i prezzi che si leggono sulla pubblica tabella a mercato compiuto:

Grano, com.	da L. 11.—	a	12.—
Grano nuovo	> 13.50	>	14.75
Segale nuova	> 9.—	>	9.50
Orzo brillante al quint.	> —	>	22.—

Frutta e legumi.

Continua la scarsità di frutta di stagione in vendita nonché di ortaglie che nell'assoluta si sostengono assai.

E' ora permessa la vendita dei cimbari purché offrano sufficiente maturazione.

Diamo i prezzi che si leggono sulla Pubblica Tabella fatti di prima mano e per quintale:

Ciliegio	da 30.—	a	37.—
Pesche di Latisana	> 79.—	>	100.—
Pera del Janis	> —	>	42.—
> Rosa	> 40.—	>	50.—
> comari	> 18.—	>	23.—
Ginepro	> —	>	8.—
Prugno	> 15.—	>	20.—
Fichi	> 22.—	>	25.—
Mela	> —	>	18.—
Uva bianca	> 80.—	>	95.—
Gornoli	> —	>	18.—
Nocchie	> 25.—	>	30.—
Patate	> —	>	8.—
Pomodori nostrani	> —	>	17.—
Pignoli freschi	> 25.—	>	30.—
in legolise	> 14.—	>	12.—

Pollame.

In rialzo.

Le cche peso vivo al chil. da cent. 70 a 75. Galline il paio da L. 3.50 a 4.25. Polli id da 1.60 a 2.40. Secondo il merito.

Uova.

In seguito a notizie pervenute del mercato di Londra i prezzi si alzarono.

Se ne vendettero 20000 da L. 52 a 55 il mille secondo la grandezza.

TELEGRAMMI

Londra 27 — Avvenne una grande catastrofe a Obatun; 80 persone, la più parte donne e ragazzi, caddero nel fiume mentre si imbarcavano sopra un vapore per una gita di piacere. Molti furono salvati; parecchi rimasero annegati.

Londra 27 — Wolff ricevette istruzioni complete, partirà probabilmente oggi per l'Egitto.

La *Morning Post* mostrasi impaziente e sdegnata dell'attitudine della Russia. Dice che la situazione dell'Inghilterra è grottesca e che deve prendere una decisione.

Londra 27 — Il prestito egiziano verrà emesso al 3 per cento. La sottoscrizione pubblica verrà aperta a Londra, Parigi, Berlino e Francoforte entro questa settimana.

Madrid 27 — Ieri a Madrid 27 casi e 12 decessi.

Nelle provincie 2382 casi e 927 decessi.

Vienna 27 — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

Confermasi che il soggiorno dello Czar e della Czarina nel corrente estate a Klov, offrirà occasione ad un incontro dello Czar coll'imperatore d'Austria sul territorio austriaco. Non s'ha ancora fissato quando e dove si farà la visita dello Czar.

Non attendendosi la soluzione della questione afgana prima della fine delle elezioni inglesi, Giers partirà in congedo di sei o otto settimane. Andrà assistito a Francoforte.

Londra 27 — Informazioni giunte al Ministero degli esteri mettono fuori di dubbio la morte del Mahdi.

Cairo 27 — Un dispiacito di Granfell, confermando la morte del Mahdi, dice che Khalifa Abdulla assassinò il governo come successore del Mahdi.

Suez 27 — E' giunto il *Volta*. Proseguirà domani per Massaua. A bordo tutti bene.

Parigi 27 — Dispiaci da Balona dicono che a Fiumera il colera aumenta e si estende verso la frontiera francese.

— Furono rieletti quattro senatori marchigiani.

— Un dispiacito da Alessandria dice: il Kedive partirà da Cairo per ricevere qui, con grande solennità, l'invitato inglese Drummond Wolff.

Furono trovati nella casa d'un negoziante alessandrino lettere e documenti che provano che egli era in continua relazione col Mahdi.

NOTIZIE DI BORSA

28 luglio 1885

Rend. 5 1/2 per 100	da L. 95.20	a	95.35
Id. 100	da L. 95.05	a	95.08
Rend. antr. in carta	da F. 82.60	a	82.50
Id. in argento	da F. 83.40	a	83.50
Rend. off.	da L. 203.25	a	203.75
Finanziaria antr.	da L. 203.25	a	203.75

CARLO MORO, gerente responsabile

AVVISO

I sottoscritti avvertono i R. Parrochi e rispettabili Pubblici, di avere in questi giorni ricevuto un grandioso assortimento Diaceti con oro e senza. Stole formate romano, Raggi per rimesso a Veli Umerali ed anche per cielo da Baldacchino, Continenza in tutta seta, con oro fino ed anche finto, Gri-sette e Lantra argento ed oro, Danaschi lana e seta per colonnati, Coprispazio, Focchi oro ed argento di qualunque dimensione, Frangio oro, argento e seta in tutte le altezze, Gallone d'ogni genere, Cardini oro, Cingoli lucenti e qualunque articolo per chiesa, assumendo anche commissione.

Sperano così di vedersi onorati come per il passato, promettendo prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Urban e Martinuzzi
Negozio ex STEFFER Piazza S. Giacomo
UDINE

AVVISO

L'ACQUA DI ANDUINS

Fra le acque solforose quella che maggiormente viene riconosciuta di ottimo effetto è l'acqua di Anduins.

Questa acqua ristabilisce ed attiva le funzioni della pelle, stimola la secrezione renale da maggior vigore agli organi, esercita una influenza marcata sopra gli organi respiratori, ed ha la proprietà ricostituente, contenendo oltre lo zolfo, magnesio anche il ferro.

Si è cominciata la vendita col primo luglio corr. alla Birreria Francesco Cecchini, via Gorgi, al prezzo di cent. 24 al litro.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ore 1.43 ant. misto
per 6.10 » omnib.
VENEZIA » 10.20 » omnib.
» 12.50 pom. omnib.
» 5.21 » omnib.
» 8.28 » diretto

ore 2.50 ant. misto
per 7.54 » omnib.
CORMONS » 6.45 pom.
» 8.47 » »

ore 5.50 ant. omnib.
per 7.46 » diretto
PONTESBA » 10.30 » omnib.
» 4.25 pom.
» 6.35 » diretto

ARRIVI

ore 2.30 ant. misto
da 7.37 » diretto.
VENEZIA » 9.34 » omnib.
» 8.30 pom.
» 6.28 » diretto.
» 8.15 » omnib.

ore 1.12 ant. misto
da 10. — » omnib.
CORMONS » 12.30 pom.
» 8.08 » »

ore 0.18 ant. omnib.
da 10.10 » diretto
PONTESBA » 5.01 pom. omnib.
» 7.40 »
» 8.20 »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

27-7-85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0 alto metri 118.01 al livello del mare	751.4	750.9	751.0
Umidità relativa	48	57	72
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	E	S
velocità chilom.	0	1	3
Termometro centigrado	23.2	25.6	21.8
Temperatura massima	28.7		
» minima	16.9		
Temperatura minima		14.4	
» aperta			

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalla Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America. In Udine presso i Farmacisti Rosero e Sandri, dietro il Duomo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque codificate di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, a non potendo per la loro inferiorità essere usate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Alcuni dei Signori Farmacisti, di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente Aqua Pejo, avendone maggior guadagno.

Quale prevenzione la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed essere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula sopra Antica Fonte Pejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplezia nervosa, la debolezza di nervi, la siccità, gli avvenimenti, il letargo, la raccolta, il vomito, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La ripulazione più che secolare dello spirito di melissa, rende molto utile il raccomandare l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali sotto il nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni vi consigliamo se il sigillo in ceramica che chiude le bottiglie reali lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0.50 alla bottiglia.

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti

PILLOLE del prof. Malaguti
di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tosi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattia cronica dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da medici eccelsi di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'alto attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 30 di cura.

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE
INNOVA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884

1. Per pulire i letti dagli insetti se ne spolverizza il lenzuolino o la federa, i materassi ed i piumaccioni; 2. Per le stanze se ne brucia un tantino su d'un carboncino o su una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli occhi ed i balconi, i fiori o le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzando i fiori, e ponendoli intorno al fusto della pianta medesima; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spolverandoli sopra lo specifico e stroppicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tuffo su, nei posti in aereo vi si spanda sopra e nella piega questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli e la stia dei polli ecc. si possono conservare netti dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei nastri si rendono liberi dai medesimi; 7. Per la camera, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Il prezzo dell'istesso grande cent. 0.5, scatola cent. 2.5. Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

IL PROGRESSO

Rivista quindicinale illustrata
della Nuova Invenzione e Scoperte, Novità Scientifiche
Illustrata, Commerciali e Varietà Interessanti
ELENCO DEI BREVETTI D'INVENZIONE
FORMULARIO MODERNO

Coll'anno 1885 questo Giornale è entrato nel 13.º anno di sua pubblicazione con importanti miglioramenti. Il Progresso è in grado di dare collettivamente ed esatta notizia di tutte le Invenzioni, Scoperte e Novità scientifiche industriali interessanti, a qualsiasi ramo dello scibile umano si riferiscano, ed in qualsiasi parte del mondo civile si producano.

Il prezzo d'abbonamento annuo è di lire 8, per l'Italia, lire 10 per l'Estero.

Gratis Numeri di saggio
Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'anno e si mandano i fascicoli pubblicati.

PREMI GRATUITI: Tutti coloro che si associano per l'anno 1885, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA (prezzo L. 2), aggiungendo cent. 50 al prezzo d'abbonamento, e ciò per spesa di posta e spedizione. Gli abbonati per l'anno 1885 concorreranno inoltre a numerosi e pregevoli premi estratti a sorte mensilmente.

Chi procurerà ai nuovi Associati, avrà diritto ad una copia gratis.

AVVISO. — La Raccolta completa del Progresso, dell'anno 1873 a tutto il 1884 si spedisce al prezzo complessivo ridotto di L. 80.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano in Udine.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

CALLI
Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estratto CALLI, occhi polli ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza faccette, adoperando il medesimo con un semplice pennello. — Bottiglia con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla L. 50 minima della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno europeo e nelle colonie.

Il servizio dei pacchi postali.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28. Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 30 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere. Tutti gli strumenti apparecchiati più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie.

Deposito presso dei primi medici, per la sua efficacia e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che vogliono far credere superiori a tutti.



IL SOVRANO DEI DEPURATIVI
DEL PROF. MALAGUTI
FARMACEUTICO
C. CASSARINI
Da S. Salvatore IN BOLOGNA.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la

CROMOTRICOSINA
derivante dal principio del simil, o composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Penco, Piazza S. Lompoli, apollonico Davastro, Livorno, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un erpete purpurino, ribelle ad ogni cura e che durava da 20 a più anni e che stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da erpete arroso, e che aveva fatto ad ogni cura i condotti sinistri ad un consenso di distinti medici genovesi la concepissero signora Rosalia Pellegrini, proprietaria della bottega Vite-Ret-Aet di Genova, e d'aver avuto un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D'aver vinto la Cromotricosina un erpete ribelle che lo moltiplicò per 12 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie, lo attestano con lettera il sig. Luigi Fugliesi di Rimini, Via Vescevano, N. 950. D'aver vinto una cronica psoriasi arpetica, o per più di due terzi l'eczema suo e trattata con cura pura con pubbliche lettere lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, concettuosissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una cronica arpetica, d'un erpetismo e di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito, cortisano ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulla calvizie in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 o 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Lettuta in via Nuova, sia il minor banchetto che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo in può rilevare dal numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia o fuori non visibili presso il sig. Francesco Levi, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata Heintze e Manckert. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro. Utilissima per viaggiatori e nomadi d'affari. Alla penna va unito un rasoio in metallo. Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.

UN BUON FERNET

PROF. LIC. FARMACOLOGICO
si ottiene dalla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.
In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca o da altri importanti fabbricanti. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istesso costo solo L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 al prezzo col mezzo dei pacchi postali) all'ufficio annunzi del nostro giornale.